



La Caritas di S. Severo accoglie nuovi soci per la comunità energetica rinnovabile

Aiuterà le famiglie in difficoltà oltre a garantire i servizi per la Chiesa

● Aumenta il numero di soci, che decidono di aderire alla prima Comunità Energetica Rinnovabile Sociale di San Severo e aumenta anche la produzione di energia della CERS. Nata all'inizio dello scorso anno dalla collaborazione fra la Caritas di San Severo e la startup Hivergy, la CERS "Energia di Speranza", finanziata dalla **Fondazione con il Sud** attraverso un bando per la creazione di 9 CER nel Mezzogiorno d'Italia e con la partecipazione anche della Diocesi di San Severo, la CERS "Energia di Speranza", con la sua "S" finale di Sociale, è spinta da diverse finalità, fra le quali fornire energia a basso costo ad almeno una trentina di famiglie in "povertà energetica" e per i servizi della Caritas (mensa, centro di ascolto, lavanderia, magazzino, docce, uffici...), contribuendo allo stesso tempo alla salvaguardia dell'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni di CO2, con una particolare attenzione alla cura del creato. «Oltre ad un aspetto economico ed ambientale - dice don Andrea Pupilla, Direttore della Caritas Diocesana di San Severo



- la nostra CERS "Energia di Speranza" ha un importante e significativo aspetto sociale e partecipativo. Sociale perché nasce dalla necessità del mondo cattolico di far fronte alle povertà energetiche in continua crescita; partecipativo perché mira ad associare cittadini, piccole e medie imprese, Enti Locali e Istituzioni per la produzione e consumo di energia elettrica generata da impianti rinnovabili gestiti da uno o più membri della comunità». Dopo le prime adesioni di nuclei familiari già assistiti dalla Caritas di San Severo attraverso l'Emporio solidale "don Felice Canelli", diverse altre famiglie, aziende e attività artigiane e commerciali hanno mostrato un sensibile interesse alla CERS. Anche da qui la decisione di aumentare la produzione di energia prodotta, con l'espansione dell'impianto fotovoltaico già installato ed in funzione sul tetto della Caritas Diocesana di San Severo. «Sempre grazie ad un finanziamento della **Fondazione con il Sud** - spiega Antonio Miglio, responsabile del progetto - all'attuale impianto di pannelli fotovoltaici, che ha una potenza complessiva di 30 kilowatt picco, con una produzione totale annua stimata in oltre 36mila kwh/anno, si aggiungeranno 11 KW di pannelli solari per 10 KW di batterie, per la posa dei quali i lavori inizieranno entro un paio di settimane». Più soci, quindi, più pannelli e più partecipazione per la CERS "Energia di Speranza" di San Severo.

la nostra CERS "Energia di Speranza" ha un importante e significativo aspetto sociale e partecipativo. Sociale perché nasce dalla necessità del mondo cattolico di far fronte alle povertà energetiche in continua crescita; partecipativo perché mira ad associare cittadini, piccole e medie imprese, Enti Locali e Istituzioni per la produzione e consumo di energia elettrica generata da impianti rinnovabili gestiti da uno o più membri della comunità». Dopo le prime adesioni di nuclei familiari già assistiti dalla Caritas di San Severo attraverso l'Emporio solidale "don Felice Canelli", diverse altre famiglie, aziende e attività artigiane e commerciali hanno mostrato un sensibile interesse alla CERS. Anche da qui la decisione di aumentare la produzione di energia prodotta, con l'espansione dell'impianto fotovoltaico già installato ed in funzione sul tetto della Caritas Diocesana di San Severo. «Sempre grazie ad un finanziamento della **Fondazione con il Sud** - spiega Antonio Miglio, responsabile del progetto - all'attuale impianto di pannelli fotovoltaici, che ha una potenza complessiva di 30 kilowatt picco, con una produzione totale annua stimata in oltre 36mila kwh/anno, si aggiungeranno 11 KW di pannelli solari per 10 KW di batterie, per la posa dei quali i lavori inizieranno entro un paio di settimane». Più soci, quindi, più pannelli e più partecipazione per la CERS "Energia di Speranza" di San Severo.

la nostra CERS "Energia di Speranza" ha un importante e significativo aspetto sociale e partecipativo. Sociale perché nasce dalla necessità del mondo cattolico di far fronte alle povertà energetiche in continua crescita; partecipativo perché mira ad associare cittadini, piccole e medie imprese, Enti Locali e Istituzioni per la produzione e consumo di energia elettrica generata da impianti rinnovabili gestiti da uno o più membri della comunità». Dopo le prime adesioni di nuclei familiari già assistiti dalla Caritas di San Severo attraverso l'Emporio solidale "don Felice Canelli", diverse altre famiglie, aziende e attività artigiane e commerciali hanno mostrato un sensibile interesse alla CERS. Anche da qui la decisione di aumentare la produzione di energia prodotta, con l'espansione dell'impianto fotovoltaico già installato ed in funzione sul tetto della Caritas Diocesana di San Severo. «Sempre grazie ad un finanziamento della **Fondazione con il Sud** - spiega Antonio Miglio, responsabile del progetto - all'attuale impianto di pannelli fotovoltaici, che ha una potenza complessiva di 30 kilowatt picco, con una produzione totale annua stimata in oltre 36mila kwh/anno, si aggiungeranno 11 KW di pannelli solari per 10 KW di batterie, per la posa dei quali i lavori inizieranno entro un paio di settimane». Più soci, quindi, più pannelli e più partecipazione per la CERS "Energia di Speranza" di San Severo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688-ITOMBX